



UN ITINERARIO IMMANENTE VERSO LA PACE

Anche quest'anno, nel solco dell'ormai tradizionale appuntamento dell'8 settembre, la città di Loreto ha celebrato la Natività della Beata Vergine Maria, Patrona della città. Prima della Messa solenne presieduta dal Delegato Pontificio S.E. Mons. Fabio Dal Cin, che in questa occasione è apparsa ancora più suggestiva che in passato sia per la ricorrenza dell'anno giubilare che per lo straordinario messaggio del Santo Padre, nella splendida cornice della Sala Macchi del Palazzo Apostolico si è svolto un convegno sul tema "La via della bellezza. Un itinerario interpretativo immanente verso la pace", che ha visto la partecipazione di autorevoli relatori, rappresentanti delle Istituzioni europee. Tra questi, in sostituzione del Presidente del Parlamento europeo, purtroppo trattenuta da inderogabili impegni istituzionali, è intervenuta l'On. Antonella Sberna, Vice Presidente del Parlamento europeo, e l'On. Luigi Di Maio,

Rappresentante speciale dell'Unione Europea per il Golfo Persico.

L'incontro convegnistico ha rappresentato un'occasione privilegiata per offrire spunti di riflessione nell'attuale contesto storico, segnato da fragilità sociali, incertezza diffusa e progressivo indebolimento dei legami comunitari. Muovendo dal concetto di "casa", si è inteso valorizzare il significato della solidarietà come argine all'isolamento individualistico, evidenziando la funzione centrale delle relazioni umane all'interno di una rete di coesione sociale che trova nell'Unione Europea un orizzonte naturale di sviluppo. Il tema della pace, fulcro dell'evento culturale, è stato oggetto di disamina da parte dei Rappresentanti delle istituzioni europee e certamente possiamo dire che, in linea con le prospettive delle precedenti edizioni, di rilevante attualità risulta ancora la necessità di un'identità europea salda, fondata

su valori condivisi e sulla cultura della pace, chiamata a prevenire conflitti, garantire la concordia tra gli Stati al fine di promuovere la prosperità dei popoli.

Nel corso della celebrazione liturgica è stato letto il messaggio inviato a S.E. Mons. Dal Cin dal Santo Padre e trasmesso dal Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità. Un messaggio particolarmente significativo attraverso il quale il Papa ha mostrato interesse per le iniziative religiose e culturali dell'8 settembre e al contempo la apprezzata Sua volontà di far giungere ai partecipanti un cordiale e paterno saluto. Richiamando il significato della Solennità della Natività della Beata Vergine Maria, il Sommo Pontefice ha invitato i fedeli a lasciarsi ispirare dall'icona della Santa Casa di Loreto, indicata come "via della bellezza, itinerario verso la pace". Papa Leone XVI ha auspicato che tale evento potesse costituire un'occasione propizia per riflettere sul valore della pace fondata sulla fraternità, sul rispetto reciproco e sull'amore gratuito, incoraggiando tutti a un rinnovato impegno per la promozione del bene comune e per una serena convivenza all'insegna dell'accoglienza verso i più deboli. Nella sua parola, ha inoltre esortato a pregare con fiducia la Madre del Redentore, venerata nel Santuario lauretano, affidando al suo manto materno le angosce di quanti soffrono le tragedie della guerra e delle violenze. Al contempo, non ha dimenticato di invitare i presenti a essere missionari e testimoni del Vangelo della concordia in ogni ambiente, inviando la sua Benedizione Apostolica a S.E. Mons. Fabio Dal Cin, ai sacerdoti, alle autorità e a tutti i fedeli, con un pensiero speciale per gli ammalati e gli anziani.

La lettura di questo messaggio ha suggellato una giornata che ha saputo coniugare la dimensione spirituale con quella civile ed europea, rafforzando la consapevolezza che la pace, dono fragile e prezioso, si costruisce attraverso l'impegno quotidiano, la bellezza condivisa e la testimonianza concreta di fraternità.



Foto Ugo Bogotto